



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

Escursionismo

# Escursione dei tre passi: Gries\_Corno\_San Giacomo (da Riale, Val Formazza) Domenica 2 Luglio 2023

Punto di partenza: Riale – quota 1734 mt  
Punto di arrivo: Passo San Giacomo – quota 2313 mt  
Altitudine massima: 2338 mt  
Dislivello: 900 mt  
Sviluppo: 21,5 km. (giro ad anello)  
Tempo di salita: tempo totale: 6,30 ore  
Difficoltà: E escursionismo  
Abbigliamento adatto alla stagione  
Direttori di escursione: Capovani Cristina 340 1595989, Renato Fontanel 338 8489915  
Orario di partenza: 6.30 parcheggio Italo Cremona, Gazzada  
Quote: Soci € 23 .00 Non Soci € 25.00 + assicurazione (con 4 persone x auto)

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione: Cristina Capovani 340 1595989, Renato Fontanel 338 8489915

**Accesso stradale:** Autostrada A8-Diramazione Gallarate/Gattico-A26-SS33 del Sempione fino all'uscita: Crodo (Valle Antigorio/Valle Formazza). Da qui continuando sulla SS659 oltrepassati i paesi di Crodo e Baceno si prosegue a destra seguendo le indicazioni per Premia/Formazza. Oltrepassata la centrale idroelettrica di Ponte, dopo qualche minuto si raggiunge la casa Vacanze del Centro Salesiano di Arese, alla base della splendida cascata del Toce. Da qui la strada inizia a salire con alcuni tornanti fino a raggiungere il Bar/Ristorante Cascata e attraversato il fiume Toce seguendo per un breve tratto la strada asfaltata si arriva a Riale 1734 m, si attraversa il borgo con le sue caratteristiche case Walser e proseguendo per alcuni minuti si arriva sotto al muraglione della diga di Morasco dove si può parcheggiare.

### **DESCRIZIONE ITINERARIO**

Dal parcheggio si raggiunge il lago di Morasco 1828 m. Su strada sterrata si costeggia il lago fino al bivio dove la strada si biforca, si prosegue verso destra seguendo le indicazioni per l'alpe Bettelmatt (G00). Al primo tornante, si può scegliere se proseguire seguendo la strada, oppure iniziare a seguire il ripido sentiero sulla sinistra, riprendendo la sterrata più a monte nei pressi di una splendida cascata. Continuando a seguire la sterrata dopo un tratto in leggera salita si inizia a scendere verso la Conca del Bettelmatt e in breve si arriva a poca distanza alle baite che compongono l'omonimo alpeggio 2098 m Questa è una delle zone di produzione del rinomato formaggio "Bettelmatt", qui la vegetazione è ricca di un'erba, la mattolina, che conferisce al Bettelmatt il colore giallino che lo caratterizza. L'origine del Bettelmatt risale al XIII secolo, quando la popolazione Walser scese dal nord a colonizzare la fascia subalpina, il formaggio veniva usato per pagare i canoni d'affitto, le tasse e per fare beneficenza ("Bettel" nella lingua Walser significa questua, beneficenza, mentre "matt" significa pascolo).



Arrivati alla palina segnavia a poca distanza dalle baite dell'alpe Bettelmat 2098 m, si tralascia a sinistra il sentiero per il rifugio Città di Busto e si prosegue in falsopiano. Attraversato il torrente si inizia a salire sul ripido sentiero lungo il pendio, dopo una lunga diagonale verso sinistra si raggiunge lo storico Passo del Gries

2479 m. Nei pressi sorge una piccola cappelletta con funzioni di bivacco, in ricordo della tragedia del 29 dicembre 1953 dove tre giovani perirono durante una tempesta. Prima dell'apertura del traforo ferroviario del San Gottardo nel 1882, il passo era talmente frequentato dalle carovane che il solco scavato dal frequente passaggio era così profondo che il carico dei muli toccava l'erba. Ci fermiamo qualche istante ammirando il panorama sul Griesse o Lago Gries 2386 m, un bacino artificiale costruito in territorio elvetico per la produzione di energia elettrica e volgendo poi lo sguardo a sinistra si può ammirare la piramide del Battelmatthorn o Punta Camosci 3043 m, mentre alla testata del Griesgletscher il Blinnehorn o Corno Cieco 3374 m.

Seguendo il sentiero a destra con una breve salita si entra in territorio elvetico e raggiunta la palina segnavia si prosegue con una lunga diagonale in falsopiano verso Cornopass/Cap. Corno Gries. Tralasciando il sentiero a sinistra che scende verso il lago del Gries si arriva al Passo del Corno. Da qui si prosegue in leggera salita sulla sinistra idrografica della valle omonima, costeggiando dall'alto gli splendidi laghi del Corno. Raggiunta la palina segnavia si inizia a scendere verso la Cap. Corno Gries/Alpe di Cruina.

Raggiunto il rifugio a 2338 m, dopo una doverosa pausa, si riprende a scendere per un breve tratto seguendo le indicazioni sulla palina segnavia per l'Alpe San Giacomo/Passo San Giacomo.

Al termine della discesa si prosegue con un lungo tratto a mezza costa in falsopiano, per poi riprendere a salire, il sentiero in alcuni punti è esposto, ma niente di preoccupante. Giunti alla palina segnavia tralasciamo le indicazioni per la vicina Alpe San Giacomo e continuiamo a salire fino a raggiungere il Passo San Giacomo 2313 m.

Rientrati in territorio italiano dopo aver oltrepassata l'ex casermetta della finanza si prosegue in piano seguendo la lunga strada sterrata fino a raggiungere la diga del Lago del Toggia 2191 m e in breve il vicino rifugio Maria Luisa 2157 m. Per il rientro al parcheggio dove si è lasciata l'auto, scendere seguendo la lunga strada sterrata, oppure l'ampio sentiero gradinato che incrocia in più punti la strada sterrata.

